

FORMAZIONE

S.M.A.R.T. CARE

Soluzioni e Metodi Avanzati di Riorganizzazione Territoriale in Sanità

CON LA SPONSORIZZAZIONE
NON CONDIZIONANTE DI



SMART CARE Formazione

Soluzioni e Metodi Avanzati di Riorganizzazione Territoriale in Sanità – Formazione

Il Bisogno Formativo dei Professionisti Sanitari dell'Oncologia Territoriale

Premessa

L'attuale ristrutturazione del Sistema Sanitario Nazionale italiano risponde alla sfida di realizzare una rete di assistenza territoriale efficiente, capace di intercettare i bisogni di salute della popolazione attraverso modelli di erogazione dell'assistenza in linea con una crescente richiesta di prestazioni per la cronicità.

I 'nuovi' modelli assistenziali territoriali, infatti, sono fortemente orientati alla dimensione dell'appropriatezza del setting di cura e del professionista sanitario, in considerazione delle esigenze del singolo paziente e del buon uso delle risorse.

La gestione territoriale delle patologie normalmente trattate in ospedale, soprattutto nella crescente complessità legata a cronicità e multicronicità, richiede la definizione di linee di indirizzo che garantiscano la qualità delle cure, comprese le iniziative per assicurare l'accesso all'aggiornamento professionale specifico ai professionisti coinvolti nei percorsi di cura ai cittadini-utenti.

Nel 2020 è stato approvato il Piano Europeo di Lotta contro il Cancro che riconosce la necessità di un rinnovato impegno per affrontare l'intero decorso della malattia, comprese le rilevanti implicazioni sociali ad essa connesse, e definisce strategie e azioni da attuare nei prossimi anni, tra le quali il rafforzamento dell'assistenza territoriale ed il potenziamento delle reti di telemedicina, valorizzando il ruolo di tali strumenti nella piena attuazione dei processi di deospedalizzazione, che rivestono un ruolo fondamentale per la gestione dell'intera cronicità e di quella oncologica in particolare.

Le linee di sviluppo per la realizzazione di tale obiettivo, si inseriscono nel solco delle indicazioni previste dalla Missione 6 del PNRR (M6C1-1 «Riforma 1: Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale) e perseguono i principi contenuti nell'Allegato 1 del DM 77 del 2022 "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale".

FORMAZIONE

S.M.A.R.T. CARE

Soluzioni e Metodi Avanzati di Riorganizzazione Territoriale in Sanità

CON LA SPONSORIZZAZIONE
NON CONDIZIONANTE DI



Questi documenti, infatti, prevedono la realizzazione e il potenziamento di nuovi modelli organizzativi assistenziali – le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità, l’assistenza domiciliare e le centrali di coordinamento territoriale – che richiedono una formazione coerente con le specificità tecniche e gestionali di questi setting; risulta, pertanto, indispensabile rafforzare le competenze dei futuri professionisti del territorio, coerentemente alla nuova assistenza sanitaria ai pazienti oncologici e cronici. D’altra parte, questi nuovi asset assistenziali, nel configurarsi a rete, diventano occasione di crescita culturale e per chi vi prende parte, in un’ottica “professionalizzante”, per la contaminazione di competenze che impone a chi vi partecipa.

L’oncologia di Prossimità e i bisogni formativi degli operatori del territorio

L’assistenza al paziente oncologico, grazie a diagnosi precoce e terapie che hanno trasformato il decorso clinico dopo la diagnosi di tumore, richiede strumenti capaci di intercettare in pieno il bisogno di salute, con prestazioni di cura e di supporto che devono frasi sempre più ‘prossimi’ al cittadino-paziente.

Attualmente, l’ospedale è la sede di erogazione di molte delle attività sanitarie indirizzate alle condizioni patologiche tumorali di diversa ed eterogenea complessità. Il Progetto “Soluzioni e Metodi Avanzati di Riorganizzazione Territoriale in Sanità - Oncologia” (S.M.A.R.T. Care Oncologia) è stata l’iniziativa promossa da Periplo (Rete delle Reti Oncologiche) e SIMM (Società Italiana di Leadership e Management in Medicina) per indirizzare lo sviluppo di nodi assistenziali territoriali per ottimizzare la gestione globale dei pazienti oncologici. Coerentemente, in molte Regioni si è avviato un percorso sperimentale di progressivo sviluppo di nuovi processi erogativi, attraverso la gestione in prossimità di alcune prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, stimolando la costruzione di una “oncologia di prossimità” che esce dall’ospedale verso del territorio, arrivando fino al domicilio del paziente.

La concreta realizzazione dei livelli essenziali dell’assistenza territoriale, tuttavia, richiama l’attenzione verso alcuni degli elementi funzionali per i nuovi modelli di cura. Nei setting del territorio, infatti, andrà ad operare un’équipe multiprofessionale, composta da diverse figure professionali, ognuna con le specifiche competenze.

Sarà, quindi, fondamentale prevedere, accanto alle stime di fabbisogno del personale delle reti territoriali, anche le competenze di base e specialistiche che il singolo operatore sanitario dovrà integrare rispetto alle sue conoscenze clinico-professionali, alle abilità tecniche e al possesso di capacità comunicative e relazionali con una ‘nuova’ categoria di pazienti.

FORMAZIONE

S.M.A.R.T. CARE

Soluzioni e Metodi Avanzati di Riorganizzazione Territoriale in Sanità

CON LA SPONSORIZZAZIONE
NON CONDIZIONANTE DI



Nel presente documento si delinea il lavoro del gruppo S.M.A.R.T. Care Formazione: si tratta di un contributo di ricerca finalizzato alla definizione di standard formativi per rispondere alle complessità assistenziali del paziente oncologico nel territorio. Per le sue finalità, questo documento è volto a costruire uno strumento in grado di tradurre le azioni previste dal Progetto S.M.A.R.T. Care Oncologia in un percorso di formazione rivolto a tutti gli attori dell'assistenza territoriale, con l'obiettivo finale di un aggiornamento professionale coerente con la spinta verso nuovi modelli di cura, nuovi protocolli di intervento e nuovi metodi di confronto con colleghi di diversi livelli assistenziali ed altre professionalità. Sebbene attinente all'Oncologia, il modello proposto, compresa la traccia di formazione associata, appare chiaramente estendibile anche ad altre discipline, dove si può facilmente identificare un potenziale valore aggiunto nella presa in carico condivisa ospedale - territorio

Quali bisogni formativi per quali professionisti?

Gli strumenti di lavoro utilizzati sono stati i documenti prodotti finora nell'ambito del progetto S.M.A.R.T. Care Oncologia (nei quali si delineano i livelli di cura per un'oncologia territoriale, le attività e le azioni prioritariamente candidate alla delocalizzazione e i risultati delle sperimentazioni finora realizzate in diverse regioni italiane), il DM 77/2022 sulla riorganizzazione della rete della sanità territoriale e le disposizioni della Commissione nazionale per la formazione continua dell'AGE.NA.S.

Sono state, inoltre, analizzate le raccomandazioni internazionali di ESMO / ASCO e quelle italiane di AIOM per la formazione dell'oncologo, al fine di individuare gli elementi specifici del percorso di acquisizione delle competenze oncologiche e armonizzare le conoscenze dei professionisti del territorio, seppur ad un livello di specializzazione ampiamente inferiore.

Il DM 77/2022 ridisegna la medicina territoriale attraverso la definizione degli standard dei nuovi setting assistenziali, nonché delle modalità e dei livelli di erogazione dei servizi. In particolare, è richiamata la centralità delle équipe multiprofessionali o microreti assistenziali composte da figure professionali coinvolte nella cura e nell'assistenza sanitaria in possesso delle competenze dei loro rispettivi ruoli: la strutturazione dell'équipe è dedicata a garantire l'erogazione delle prestazioni, ma anche alla programmazione ed organizzazione dei piani di trattamento e assistenza congiuntamente agli altri livelli assistenziali, dall'ospedale al domicilio, anche insieme a familiari e caregiver. Le équipe multiprofessionali sono primariamente composte da medici di medicina generale (MMG) e pediatri di libera scelta (PLS), medici di continuità assistenziale, specialisti ambulatoriali, infermieri - compreso l'infermiere di famiglia - e le altre figure sanitarie e sociosanitarie, tra le quali psicologo, assistente sociale, operatore socio-assistenziale, fisioterapista, farmacista. Nella formazione è importante il coinvolgimento anche delle figure manageriali sia del setting ospedaliero (Direzioni Sanitarie, Direzioni Mediche dei Presidi) sia di quello territoriale (Direttori di Distretto, Direttori

FORMAZIONE

S.M.A.R.T. CARE

Soluzioni e Metodi Avanzati di Riorganizzazione Territoriale in Sanità

CON LA SPONSORIZZAZIONE
NON CONDIZIONANTE DI



Dipartimenti di Cure Primarie), affinché possano essere condivisi quegli elementi di programmazione che determinano la maggior fluidità dei percorsi ospedale-territorio.

Per ognuna di queste figure sarà quindi necessario prevedere uno specifico programma di aggiornamento professionale sull'evoluzione delle conoscenze e dei trattamenti in oncologia medica, per preparare gli stessi operatori a lavorare insieme ad altre professioni per garantire l'assistenza globale al paziente neoplastico. Il professionista del territorio dovrà avere le competenze e le abilità per le cure oncologiche e di supporto, adeguate alle necessità dei pazienti nelle varie fasi di malattia, soprattutto nelle fasi di prevenzione e ,a seconda di ruoli e ambiti di lavoro.

Il progetto S.M.A.R.T. Care Oncologia elenca una serie di attività ed azioni che, insieme ad altre meno specialistiche, sono prioritariamente candidate a passare dall'ospedale alle nuove strutture territoriali. Queste attività, nell'ottica della formazione, rappresentano quindi i primi indispensabili bisogni formativi propri dell'oncologia per gli operatori del territorio, impegnati a gestire, tra le altre, le seguenti attività:

- Screening, cercando di creare un link più solido tra il gestore del percorso di diagnosi e il MMG;
- Follow-up, con le peculiarità relative a tipologia (visita medica, diagnostica per immagini, esami di laboratorio, etc.) e periodo (follow-up post-terapia, a medio-lungo termine, etc.);
- Terapie orali, sottocutanee ed endovena a bassa intensità, per le quali è necessario impostare un lavoro di analisi specifica coinvolgendo oncologi/ematologi e farmacisti;
- Coinvolgimento dei farmacisti nella dispensazione/erogazione delle terapie e nella fase di counselling;
- Gestione tossicità dei trattamenti;
- Gestione eventi critici di bassa e media intensità;
- Supporto psico-oncologico;
- Nutrizione;
- Riabilitazione;
- Palliazione;
- Ulteriori varie prestazioni polispecialistiche che non necessitino di setting ospedaliero.

Ad essi si associano, poi, l'acquisizione o l'aggiornamento di conoscenze di organizzazione e gestione del percorso assistenziale globale, abilità tecniche (anche relative per l'utilizzo e all'integrazione di strumenti di telemedicina e digital health) e abilità di relazione e comunicazione con la persona affetta da tumore e chi se ne prende cura al di fuori delle strutture sanitarie.

FORMAZIONE

S.M.A.R.T. CARE

Soluzioni e Metodi Avanzati di Riorganizzazione Territoriale in Sanità

CON LA SPONSORIZZAZIONE
NON CONDIZIONANTE DI



Le attività formative, infine, potranno essere programmate e realizzate all'interno delle raccomandazioni stabilite da AGE.NA.S. all'interno del Programma nazionale di educazione continua in medicina, che suddivide gli obiettivi formativi tenendo conto dei Livelli Essenziali di Assistenza nelle seguenti macroaree:

- a) obiettivi formativi tecnico-professionali;
- b) obiettivi formativi di processo;
- c) obiettivi formativi di sistema.

Muoversi all'interno del quadro formativo previsto da AGE.NA.S. permette di allineare le conoscenze e le abilità del professionista candidato ad assistere il paziente oncologico nei setting territoriali alle componenti essenziali del Programma ECM, garantendo, in ultimo, l'aderenza degli operatori stessi ai momenti di aggiornamento e training.

Sviluppo dei piani formativi

La declinazione dei bisogni descritti all'interno di eventi di formazione specifici richiama la necessità di piani generali di apprendimento e formazione teorico-pratica, così come di aggiornamento periodico, con l'obiettivo di uniformare le conoscenze del professionista sanitario non oncologo sul territorio nazionale, promuovendo lo sviluppo di standard minimi di formazione nelle attività e nelle procedure idonee a fornire adeguata assistenza al paziente oncologico, garantendo qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza delle cure e dei setting assistenziali.

Di seguito, si elencano i principali obiettivi formativi, coerenti con il Progetto S.M.A.R.T. Care Oncologia e con le raccomandazioni relative alle strutture per l'assistenza territoriale.

FORMAZIONE

S.M.A.R.T. CARE

Soluzioni e Metodi Avanzati di Riorganizzazione Territoriale in Sanità

CON LA SPONSORIZZAZIONE
NON CONDIZIONANTE DI



Obiettivi formativi	Argomenti e temi
Biologia e comportamento dei tumori	Principali aspetti dell'oncogenesi e della storia naturale dei tumori Epidemiologia dei tumori e dei fattori di rischio
Prevenzione e screening	Individuare comportamenti e abitudini correlati ad aumentato rischio oncologico, promuovendo iniziative rivolte al paziente e alla popolazione per uno stile di vita corretto Conoscere le modalità di screening e diagnosi precoce dei tumori Segnalare i pazienti da sottoporre a screening, anche in considerazione di fattori di rischio noti
Diagnosi oncologica e stadiazione dei tumori	Opportunità diagnostiche dei tumori e degli effetti secondari delle patologie oncologiche, soprattutto per monitorare peculiarità clinico-morfologiche di specifici tumori Imaging e analisi di laboratorio specifiche per il follow-up
Cura dei tumori	Principali trattamenti, farmaci e schemi terapeutici in oncologia Monitoraggio e risposta a complicanze, eventi avversi e tossicità dei trattamenti oncologici Modalità di somministrazione delle terapie oncologiche

FORMAZIONE

S.M.A.R.T. CARE

Soluzioni e Metodi Avanzati di Riorganizzazione Territoriale in Sanità

CON LA SPONSORIZZAZIONE
NON CONDIZIONANTE DI



<p>Cure di supporto, palliative e del fine vita</p>	<p>Principali aspetti secondari correlati alle patologie oncologiche, tra cui deficit nutrizionali, sindromi paraneoplastiche, etc.</p> <p>Principali aspetti relativi al dolore nel paziente con cancro</p> <p>I farmaci e le terapie per la gestione del dolore</p> <p>Aspetti psicologici del cancro e sintomi psicologici nel paziente oncologici</p> <p>Il ruolo della psiconcologia</p>
<p>Comunicazione e abilità relazionali</p>	<p>Modalità di comunicazione al paziente oncologico ed ai caregiver, anche in relazione al decorso della patologie e alla prognosi</p> <p>Trasmettere le informazioni appropriate a orientare il percorso di cura in maniera condivisa e consapevole</p>
<p>Telemedicina e digital health</p>	<p>Tipologia e classificazione degli strumenti di telemedicina e digital health</p> <p>Opportunità ed esempio di utilizzo di telemedicina e digital health nella pratica clinica</p> <p>Il telemonitoraggio del paziente</p> <p>Organizzazione di un servizio di telemedicina</p> <p>Il training del paziente</p>

Il livello di specializzazione degli argomenti trattati, infine, dovrà tener conto del profilo professionale a cui si rivolge la formazione e, ove possibile, delle conoscenze di base dei destinatari dell'evento formativo.

FORMAZIONE

S.M.A.R.T. CARE

Soluzioni e Metodi Avanzati di Riorganizzazione Territoriale in Sanità

CON LA SPONSORIZZAZIONE
NON CONDIZIONANTE DI

Roche

Autori:

Cipomo: Sandro Barni, Luigi Cavanna

Periplo: Giovanni Amunni

Simm: Mattia Altini, Pietro Ferrara, Caterina Florescu, Camillo Rossi

Coordinamento: OVER SRL